

95.3008

Interpellation Pini
Abbau von Bundesstellen
in der italienischen Schweiz

Interpellanza Pini
Diminuzione del personale
federale nella Svizzera italiana

Interpellation Pini
Suisse italienne.
Réduction du personnel fédéral

Wortlaut der Interpellation vom 24. Januar 1995

1. Der Interpellant bittet die zuständige Bundesbehörde, so rasch wie möglich zu erläutern, aus welchen Gründen unter dem Titel der Sanierung der Bundesfinanzen das Bundespersonal abgebaut worden ist und immer noch abgebaut wird, vor allem bei den SBB, PTT und im EMD. Dieser ersatzlose Personalabbau trifft besonders die Bergregionen, wie z. B. das Tessin.

2. Vorausgesetzt, die Informationen in der Presse seien zutreffend, fragt der Interpellant den Bundesrat, warum er keine konkreteren Hilfsmassnahmen für die Berg- und Grenzregionen vorsieht, indem, wie seinerzeit etwa im Falle von Neuenburg, zum Ausgleich Bundesdienste verlagert werden, soweit es in den entsprechenden Gegenden möglich ist (siehe meine Interpellation vom 31. Mai 1994 über die Dezentralisierung der Bundesverwaltung).

Testo dell'interpellanza del 24 gennaio 1995

1. L'interpellante chiede all'autorità federale competente di specificare, al più presto, le ragioni che hanno ispirato ed ispirano, in nome del risanamento delle finanze federali, una diminuzione progressiva del personale federale, soprattutto nei settori delle FFS, delle PTT e del DMF, colpendo, in particolare, senza compensazione, le economie delle regioni di montagna svizzere, come è il caso per il Canton Ticino.

2. Se le informazioni-stampa sono corrette, l'interpellante chiede perché il Consiglio federale non prevede di aiutare più concretamente le regioni di montagna e di frontiera, attraverso compensi di trasferimento di servizi federali, come è stato il caso a Neuchâtel, laddove le strutture ricettive lo permettono (vedi interpellanza del 31 maggio 1994 sulla decentralizzazione).

Texte de l'interpellation du 24 janvier 1995

1. L'interpellateur prie l'autorité fédérale compétente de préciser au plus vite les motifs qui ont dicté, au titre de l'assainissement des finances fédérales, la diminution progressive des effectifs du personnel fédéral, en particulier dans les secteurs des CFF, des PTT et du DMF, frappant ainsi, sans compensation, l'économie des régions de montagnes de la Suisse, dont le Tessin.

2. Si les informations parues dans la presse sont correctes, l'interpellateur demande pourquoi le Conseil fédéral n'a pas prévu d'aider les régions de montagne et de frontière d'une manière plus concrète, par le transfert compensatoire de services fédéraux, comme cela a été le cas pour Neuchâtel, dans les endroits où les structures d'accueil le permettent (voir mon interpellation du 31 mai 1994 sur la décentralisation).

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Keine – Nesuno – Aucun

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

La stampa del 14 e 15 gennaio u. s. ha dato rilievo a un comunicato dell'ATS, secondo cui dal 1991 al 1994 la Confederazione ha soppresso 1725 posti di lavoro. Fra i principali «ri-

sparmiatori» di impieghi figurerebbero le PTT, le FFS ed il DMF. Sempre secondo il comunicato ATS, a fare le spese di tale riduzione sono state soprattutto le regioni di montagna e frontaliere; fra i Cantoni toccati, in particolare, Ginevra e il Ticino. Il calo, nel Ticino, secondo le cifre pubblicate dal mensile del Dipartimento federale dell'economia pubblica «La vie économique» del mese di gennaio 1995, è pari a circa l'1,2 per cento.

Un giornale avverte, ad esempio, che gli effetti sono stati particolarmente sensibili per le PTT, le FFS e il DMF, che dal 1991 al 1994 hanno eliminato circa 4000 impieghi, contando quelli a tempo pieno e a tempo parziale.

Faccio notare che, se a livello nazionale la riduzione del personale del DMF è stata pari al 6,3 per cento (-1309 posti di lavoro), nelle regioni di montagna la diminuzione è ancora più sensibile, attestandosi a meno 923 posti di lavoro, pari a circa 9 per cento.

Ritenuto che l'aumento dei posti di lavoro nell'amministrazione civile è stato nelle zone montane inferiore a ciò che si annovera per il resto della Confederazione (+2309 posti di lavoro, pari al 9,4 per cento; zone montane o regioni montane pari al 6 per cento soltanto), si deduce facilmente che nelle citate regioni di montagna la perdita di impieghi è del 5,3 per cento contro l'1,2 per cento nel resto della Svizzera.

La stampa rileva, inoltre, che l'effettivo dei dipendenti federali nei Cantoni dell'altipiano, economicamente forti, si è accresciuto. Si scrive, infatti, che oggi più dei due terzi degli impiegati federali lavorano nei centri dei Cantoni di Zurigo, Berna, San Gallo, Lucerna e, buon ultimo, il Ticino.

È vero che il mio Cantone d'origine conserva ancora, con il 4,4 per cento, una percentuale di posti federali sul totale dei posti disponibili, superiore alla media, che è del 3,6 per cento.

Ritenute queste considerazioni preliminari, l'interpellante richiede in forma scritta, una risposta precisa da parte dell'autorità governativa federale competente, per chiarire l'andamento della ripartizione dei posti di lavoro federali e le relative compensazioni di legge nelle regioni montane della Svizzera, con particolare riferimento al Ticino e alla situazione creatasi nelle due nostre importanti regie federali, e cioè le PTT e le FFS, così come nel DMF.

Pur comprendendo gli sforzi attuali volti al risparmio e al risanamento delle finanze federali, l'interpellante ritiene, personalmente, che le regioni di montagna non debbano essere penalizzate anche da questo sano esercizio risparmiatore, la cui necessità è ammessa da tutti, poiché la Svizzera già vive una profonda crisi congiunturale e strutturale che incide sensibilmente soprattutto sul trend economico ed occupazionale delle regioni di montagna elvetiche. Ciò vale in particolar modo per le regioni montane del mio Cantone, come il capo dell'Ufiaml, Jean-Luc Nordmann, ha potuto constatare nell'ottobre 1994, nella regione settentrionale del Ticino e, cioè, nelle Tre Valli.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 27. Juni 1995

Risposta scritta del Consiglio federale del 27 giugno 1995

Rapport écrit du Conseil fédéral du 27 juin 1995

1. Le cifre concernenti la progressiva riduzione degli effettivi del personale federale nelle regioni di montagna e in Ticino, menzionate dall'interpellante, sono esatte. Tuttavia, la diminuzione dei posti di lavoro in queste regioni è da attribuire al risanamento delle finanze federali solo in misura limitata. Nel Canton Ticino le FFS, le PTT e l'amministrazione generale della Confederazione hanno soppresso, tra il 1991 e il 1992, solamente 292 posti. La statistica dell'Ufiaml concernente il numero di posti federali in rapporto all'insieme delle persone occupate in Svizzera, citata dall'interpellante a sostegno del suo intervento, colloca il Ticino, nel 1991, al terzo posto e non all'ultimo. La suddetta soppressione di posti non costituisce che il 3 per mille dell'insieme dei posti federali. Secondo l'inchiesta sul personale federale pubblicata dall'Ufficio federale del personale, il Canton Ticino beneficiava, all'inizio del

1994, del 5,1 per cento del totale dei posti federali, vale a dire più dei Cantoni di Lucerna, San Gallo o Ginevra presi separatamente. Di conseguenza, le diverse misure adottate dall'insieme delle unità amministrative federali durante il periodo in questione, specialmente in Ticino, sono soprattutto di natura organizzativa e rientrano nella logica della gestione del personale in rapporto alle situazioni economiche del momento.

2. Il Consiglio federale non è restato insensibile alla situazione del Canton Ticino. Infatti, una parte dei servizi di traduzione in lingua italiana della Cancelleria federale, vale a dire più di 10 persone, è stata trasferita a Bellinzona. Inoltre, il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico di Manno, creato nel 1991, occupa attualmente una cinquantina di persone. Infine, la ristrutturazione di tutte le Direzioni di circondario operata dall'Amministrazione federale delle dogane non ha avuto ripercussioni sul personale di Lugano.

In occasione della decisione presa nel 1985 riguardo alla decentralizzazione di talune unità amministrative, il Consiglio federale ha chiaramente definito le condizioni indispensabili per questi trasferimenti, segnatamente per quanto concerne i bandi di gara per nuovi luoghi di servizio. Questi criteri sono stati nuovamente enumerati nella risposta del Consiglio federale all'interpellanza Pini del 31 maggio 1994.

3. Con riferimento alle ripercussioni della riforma dell'esercito sul personale, il DMF ha cercato soluzioni regionali tollerabili, come mostra la decisione concernente l'ubicazione delle sedi del potenziale industriale. La riduzione di personale dell'8 per cento operata in Ticino è stata coscientemente tenuta al disotto della media nazionale che si aggira attorno al 23 per cento. Presso l'aeroporto di Lodrino, che continuerà la sua attività, sarà centralizzata la manutenzione dei velivoli ad elica. In ogni modo le conseguenze di un esercito più piccolo, vale a dire minori spese militari, riduzione del consumo di munizioni e relativo adeguamento delle strutture, non potranno essere interamente compensate nelle regioni interessate.

Erklärung des Interpellanten: teilweise befriedigt
Déclaration de l'interpellateur: partiellement satisfait

95.3185

Interpellation Cavadini Adriano **Vereinfachung** **der Steuererklärung**

Interpellanza Cavadini Adriano **Semplificazione** **della dichiarazione d'imposta**

Interpellation Cavadini Adriano **Simplification** **de la déclaration fiscale**

Wortlaut der Interpellation vom 24. März 1995

Jedes Jahr, am 31. Dezember, senden die Banken ihren Kunden einen Jahresend-Depotauszug mit den Werten von Aktien, Obligationen und anderen Wertpapieren. Diese Depotauszüge gelten aber nicht für die Steuerbehörde. In der Zeit Ende Januar/Anfang Februar publiziert die Eidgenössische Steuerverwaltung eine Liste der offiziellen Steuerkurse. Diese Steuerkurse sind die Durchschnittskurse von Wertpapieren, Devisen und Edelmetallen im Monat Dezember. Auf Wunsch liefern die Banken zusätzliche Depotauszüge mit den Steuerkursen, aber gegen Bezahlung. Zur Entlastung der Steuerverwaltung, der Steuerzahler, der Banken usw. sollte man endlich die Steuerkurse abschaffen (wenigstens dort, wo Kurse schon existieren) und die offiziellen Jahresendkurse verwenden.

Daher möchte ich den Bundesrat fragen, ob er bereit ist, schon ab dem 1. Januar 1996 diese Vereinfachung zu realisieren. Das heisst, dass für die nächste Steuererklärung keine Steuerkurse mehr gelten, sondern nun die gewöhnlichen Jahresendkurse.

Testo dell'interpellanza del 24 marzo 1995

Il 31 dicembre di ogni anno le banche inviano ai loro clienti un estratto conto con i dati relativi ai valori di azioni, obbligazioni e di altri titoli. Gli estratti conto non sono tuttavia validi per l'autorità fiscale. A fine gennaio/inizio febbraio l'Amministrazione federale delle contribuzioni pubblica una lista dei valori fiscali ufficiali. Tali valori riflettono il corso medio di titoli, divise e metalli preziosi nel mese di dicembre. Su richiesta, ma dietro pagamento, le banche inviano estratti conto supplementari con i valori fiscali. Per sgravare l'Amministrazione delle contribuzioni, i contribuenti, le banche ecc., bisognerebbe eliminare questi valori fiscali (almeno laddove esistano corsi) e utilizzare i corsi ufficiali di fine anno.

Chiedo perciò al Consiglio federale se è disposto ad introdurre quest'agevolazione già a contare dal 1° gennaio 1996. Ciò significa che per la prossima dichiarazione fiscale non si indicheranno più i valori fiscali, bensì i normali corsi di fine anno.

Texte de l'interpellation du 24 mars 1995

Chaque année, le 31 décembre, les banques envoient à leurs clients un relevé de dépôt de fin d'année avec la valeur des actions, des obligations et autres titres. Ces relevés ne sont toutefois pas valables pour les autorités fiscales. L'Administration fédérale des contributions publie fin janvier/début février une liste des valeurs fiscales officielles, c'est-à-dire la moyenne des valeurs des titres, des devises et des métaux précieux en décembre. Sur demande, les banques fournissent des relevés supplémentaires portant les valeurs fiscales, mais contre paiement. Il faudrait enfin supprimer ces valeurs fiscales (du moins lorsqu'il en existe), qui sont une charge pour les autorités fiscales, les contribuables, les banques, etc., et utiliser les cours officiels de fin d'année.

Je voudrais donc savoir si le Conseil fédéral est disposé à réaliser cette simplification dès le 1er janvier 1996.

Cela signifie que lors de la prochaine déclaration fiscale, ce ne sont plus les valeurs fiscales, mais les cours habituels de fin d'année qui s'appliquent.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Allenspach, Bezzola, Couchepin, Epiney, Pidoux, Stucky (6)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta – Développement par écrit

L'autore rinuncia alla motivazione e desidera una risposta scritta.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates vom 27. Juni 1995

Risposta scritta del Consiglio federale

del 27 giugno 1995

Rapport écrit du Conseil fédéral

du 27 juin 1995

1. La stima fiscale dei titoli svizzeri e esteri quotati in Svizzera come pure di quelli che sono negoziati in preborsa o fuori borsa si fonda sulla legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (Laid). Questa legge, entrata in vigore il 1° gennaio 1993, prevede che i titoli che hanno corso di borsa devono essere stimati al corso medio del mese precedente l'inizio del periodo fiscale o dell'assoggettamento (art. 15 cpv. 4).

2. A questo riguardo la Laid ha ripreso solamente il diritto cantonale in vigore. I corsi di borsa rivestono un ruolo esclusivamente per l'imposta cantonale sulla sostanza; ai fini dell'imposta federale diretta, che non conosce l'imposta sulla sostanza, questi valori sono irrilevanti. Quando l'Amministrazione federale delle contribuzioni redige una lista dei corsi, fornisce essenzialmente una prestazione di servizio ai Cantoni.

Interpellation Pini Abbau von Bundesstellen in der italienischen Schweiz

Interpellation Pini Suisse italienne. Réduction du personnel fédéral

Interpellanza Pini Diminuzione del personale federale nella Svizzera italiana

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1995
Année	
Anno	
Band	IV
Volume	
Volume	
Session	Herbstsession
Session	Session d'automne
Sessione	Sessione autunnale
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	13
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	95.3008
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	06.10.1995 - 08:00
Date	
Data	
Seite	2226-2227
Page	
Pagina	
Ref. No	20 026 213

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.